

Tarlazzi, ottant'anni di idee vincenti



LE IMPRESE DI SUCCESSO

Corriere Adriatico del 05/01/2007

La storica azienda maceratese da negozio a Spa da oltre cinquanta milioni di euro

Quando nel 1925 Amedeo Tarlazzi fondò, nel centro storico di Macerata, un negozio per la vendita di materiale elettrico e di elettrodomestici, specializzandosi nella costruzione di impianti elettrici, difficilmente avrebbe potuto immaginare che 80 anni dopo da quel negozio sarebbe nata una delle realtà più importanti del panorama italiano della distribuzione di materiale elettrico. L'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle ha segnato un momento importantissimo per la Tarlazzi spa che ha raggiunto un traguardo storico superando abbondantemente i 50 milioni di euro di fatturato. Per la precisione, l'azienda di Sforzacosta ha chiuso il 2006 con un fatturato di 53 milioni e 54 mila euro, con una crescita imponente rispetto al 2005 pari al 25,15%.

Numeri che dimostrano come la Tarlazzi sia oggi una realtà consolidata, fra le più forti della regione. E particolarmente significative sono anche le cifre relative alla forza lavoro, passata dalle 163 unità del 2005 alle 184 del 2006, in un momento congiunturale non propriamente felicissimo per la maggior parte delle imprese nazionali e del territorio. Dopo la felice intuizione di Amedeo Tarlazzi, oggi a condurre l'azienda ci sono i suoi nipoti di quarta generazione, Franco, Carlo, Stefano e Cristina Cossiri, tutti inseriti nell'organigramma aziendale, oltre all' amministratore

delegato Dino Azzanesi. Franco è il presidente, colui che ha raccolto l'eredità di papà Virgilio Cossiri, prematuramente scomparso nel 1995, il quale ha rappresentato la svolta nella conduzione dell'azienda.

"Negli ultimi dieci anni la Tarlazzi ha cambiato pelle. Siamo cresciuti, abbiamo fatto investimenti notevoli. Nel 2000 - racconta Franco Cossiri - siamo entrati a far parte del gruppo Comet, una delle più grandi aziende italiane di distribuzione di materiale elettrico, illuminazione e elettronica di consumo".

Comet è un gruppo che può contare oltre sessanta punti vendita nel centro-nord Italia e nel 2005 ha raggiunto un fatturato di 531 milioni di euro. Ma non basta. "Il gruppo Comet - aggiunge Cossiri - è a sua volta consorziato nello StarTre, uno dei più grandi gruppi di acquisto nel settore del materiale elettrico italiano. Negli ultimi quattro anni abbiamo investito molto nel settore dell'illuminazione aprendo degli show-room rivolti al pubblico a Perugia, Civitanova e Ascoli, mentre a breve ne sarà inaugurato un altro a Pescara. In questo modo cerchiamo di consolidare la presenza della Tarlazzi con un'offerta di servizi sempre più ampia e una progettazione competente e completa nel settore illuminotecnico."

Eppure, sebbene i traguardi raggiunti siano molto importanti, la crescita dell'azienda maceratese non vuole fermarsi. "Abbiamo in cantiere grandi progetti, grazie a un piano di investimenti a livello logistico importante da qui a tre anni che rivoluzionerà il sistema della distribuzione del materiale elettrico, un po' come fece mio padre negli anni Settanta quando si spostò dal negozio e venne qui a Sforzacosta".

E a chi gli chiede quale sia il segreto per ottenere questi successi, il presidente di Tarlazzi risponde che "evidentemente chi ci ha preceduto ha lavorato molto bene. Possiamo contare su un personale giovane, su gente motivata, oltre a fare della tradizione un elemento fondamentale su cui poggiare le basi del nostro lavoro. Siamo stati un gruppo compatto, ma è stata decisiva anche la bravura del consiglio di amministrazione che nel corso degli anni ha gestito l'azienda, Cda di cui ha fatto parte anche dal 1997 al 2000 Loris Tartuferi, ora presidente della neonata Banca della Provincia di Macerata". Per la Tarlazzi spa, insomma, si prospetta un futuro davvero...luminoso.